



Lettera di  
Camillo Benso di Cavour a Vincenzo Quadrio

Leri 13 novembre 1859

Preg. Sig.,

Non ebbi mai col suo fratello veruna relazione né diretta né indiretta.

Fu quindi tratta in errore da chi le disse potere io esercitare sopra di lui influenza di sorta.

Lo conosceva per un uomo politico pericoloso; ora ch'io so essere egli uomo privato indelicato e ingiusto non potrei né vorrei avere nulla a che fare con lui.

Duolmi di non poterle venire in aiuto nella dolorosa condizione in cui fu ridotto, e di dovermi restringere a manifestarle una sterile simpatia.

C. Cavour